



# COMUNE DI LEVONE

*Città Metropolitana di Torino*

## DECRETO DEL SINDACO

### N. 1 del 30 marzo 2016

**OGGETTO:** Approvazione relazione sui risultati conseguiti dall'applicazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate ( art. 1, comma 612, Legge 190/2014) approvato con decreto sindacale n° 1/2015 del 31/03/2015, ratificato con deliberazione Consiglio Comunale n° 3 del 19/05/2015

\*\*\*\*\*

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 gg. consecutivi con decorrenza dalla data odierna e sul sito istituzionale del Comune in "Amministrazione trasparente"

Levone, .....

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

## IL SINDACO

Premesso che:

- la L. 23.12.2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), recependo il “Piano Cottarelli”,- documento dell’agosto 2014 con il quale il commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - ha imposto agli enti locali l’avvio di un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall’ente locale;
- Il piano operativo di razionalizzazione s’ispira ai seguenti principi generali:
  - a) coordinamento della finanza pubblica: tale postulato è finalizzato a conciliare la conservazione dell’unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell’Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell’intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.
  - b) contenimento della spesa pubblica: elemento imprescindibile dell’azione amministrativa si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
  - c) buon andamento dell’azione amministrativa: esprime il valore della efficienza dell’azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività, rappresenta la sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza.
  - d) tutela della concorrenza e del mercato.
- Il comma 611 della legge 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”:
  - a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
  - f) lo stesso comma dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette;

Richiamato il proprio provvedimento n. 1/2015 del 31.03.2015 ad oggetto: “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 c. 611 e seguenti legge 190/2014), ratificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 19/05/2015;

Dato atto che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

- la suddetta relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013);

Vista la relazione sui risultati conseguiti dall’applicazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate approvato, a firma del sottoscritto;

Considerato che per le partecipazioni nelle società indicate nella predetta relazione, nello stesso provvedimento sindacale n° 1/2015 del 31/03/2015 di cui sopra, è stata accertata la sussistenza di presupposti previsti dall’art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007, ovvero che le medesime sono motivate dal perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Levone, in quanto svolgono servizi di carattere generale ed in particolare la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. si occupa della gestione del servizio idrico integrato e conseguentemente è stato autorizzato il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Levone, nella sopra indicata società;

Ritenuto opportuno approvare e fare propria la suddetta relazione che viene allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale

#### DECRETA

- 1) Di approvare la relazione “a consuntivo” sui risultati conseguiti dall’applicazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate approvato con proprio decreto n° 1/2015 del 31/03/2015, ratificato con deliberazione Consiglio Comunale n° 3 del 19/05/2015, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di disporre:
  - a) la trasmissione della relazione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
  - b) la pubblicazione della relazione sul sito internet istituzionale del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
  - c) l’invio del presente atto ai fini della presa d’atto nella prima seduta utile del Consiglio Comunale



IL SINDACO

GIACOLETTO Maurizio





# COMUNE DI LEVONE

*Città Metropolitana di Torino*

ALLEGATO AL DECRETO SINDACALE N. 1 DEL 30.03.2016

## RELAZIONE RISULTATI PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE ANNO 2015

### IL SINDACO

RICHIAMATO il proprio atto n. 1/2015 del 31.03.2015, ratificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 19/05/2015, con la quale è stato approvato il approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune intestato (art. 1, commi 611 e 612 della Legge 190/2014);

DATO ATTO CHE il precitato art.1, comma 612, della L. 190/2014 prevede:

- i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- suddetta relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs.33/2013);

EVIDENZIATO CHE il Comune di Levone partecipa al capitale delle seguenti società:

- a) Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con una quota dello 0,00002%

CONSIDERATO CHE per le partecipazioni nelle società sopra indicate, nello stesso provvedimento sindacale n°1/2015 del 31/03/2015 di cui sopra, è stata accertata la sussistenza di presupposti previsti dall'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007, ovvero che le medesime sono motivate dal perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Levone, in quanto svolgono servizi di carattere generale ed in particolare la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. si occupa della gestione del servizio idrico integrato e conseguentemente è stato autorizzato il mantenimento delle partecipazioni di questo Comune nella sopra indicata società;

TUTTO CIO' PREMESSO, EVIDENZIATO E CONSIDERATO

IL SINDACO

per le motivazioni richiamate negli atti di cui alla premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

a) ACCERTA che la relazione sui risultati conseguiti a seguito dell'adozione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con proprio atto n° 1/2015 del 31/03/2015, ratificato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 19/05/2015, risulta NEGATIVA;

b) PROPONE nuovamente il mantenimento delle quote nelle percentuali e nelle Società indicate in premessa per le ragioni sopra descritte e già affrontate nel Piano di Razionalizzazione delle società partecipate di cui sopra;

c) CONSEQUENTEMENTE non è necessaria alcuna operazione di vendita delle quote societarie o, in alternativa, il recesso dalle società non indispensabili ristrutturazioni aziendali che comportino: riduzione dei costi degli organi di controllo, riduzione dei costi del personale ed in generale dei costi di produzione, riduzione dei costi generali di gestione e funzionamento.

Levone, lì 23 marzo 2016



IL SINDACO  
(Geom. Maurizio GIACOLETTO)